

LA RICERCA DI UNA "BUONA" PASTORALE

Presbiteri, religiosi, laici, siamo tutti alla ricerca nella Chiesa di una "buona" pastorale e come cittadini, anche di un "buon" governo.

Nelle Scritture si parla di vino "buono", di un "buon" amministratore, di un "buon" albero che porta "buoni frutti" e anche Gesù si presenta come il Pastore "buono".

Cosa significa il termine "buono"? Una lettura semplicemente morale ed estetica è riduttiva. Buono, nel linguaggio biblico, esprime *"la qualità di una cosa o di una persona che risponde pienamente alla sua funzione"* (L. Dufour).

L'essere buono del Pastore si manifesta nella sua funzione di essere pastore di qualità; è talmente interessato alle "pecore" da rischiare la propria vita in caso di pericolo per le pecore; è profondamente coinvolto nella relazione personale con le "sue" pecore ma è anche interessato alle "altre pecore" che sono egualmente "sue"; l'essere pastore di qualità si manifesta soprattutto

nel libero dono totale di sé nell'amore.

Una pastorale "buona" è una pastorale-immagine del Buon Pastore.

Quindi una pastorale di qualità, talmente interessata agli uomini e alle donne del nostro tempo, da rischiare vie nuove nella comunicazione del Vangelo. Una pastorale radicata su relazioni personali, autentiche e profonde, non sui "grandi eventi"; un pastorale "universale" interessata non solo alle pecore del proprio recinto ma anche alle "altre pecore".

La contemplazione del Buon Pastore indica la strada per realizzare una "buona" pastorale ma anche per un buon governo dei genitori nelle proprie famiglie e per un buon governo dei politici nel nostro paese; aiuta soprattutto a ricordare a tutti coloro che sono chiamati ad esercitare un servizio pastorale, nella Chiesa e nel mondo, che i "pastori" continuano ad essere sempre "pecorelle" dell'unico Buon Pastore.

Don Angelo Sabatelli

Sabato 12 maggio - ore 9,30

Consiglio Presbiterale - Episcopio, Conversano

Domenica 13 maggio

Giornata-laboratorio Caritas - Monopoli

Martedì 19 e mercoledì 20 giugno

Giornate di formazione per i presbiteri, diaconi e religiosi

Giovedì 21 giugno

Giornata di santificazione sacerdotale

Il nuovo Consiglio Pastorale Diocesano insediatosi domenica 22 aprile.



INSEDIATO IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO 2012-2016

Domenica 22 aprile 2012 alle ore 16.30 presso l'Oasi del Sacro Cuore a Conversano, hanno avuto inizio i lavori del Nuovo Consiglio Pastorale Diocesano.

A tutti partecipanti è stata consegnata una cartolina con lo Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano, un articolo di riflessione sui Consigli curato dal Vescovo Francesco Coccopalmerio e il documento CEI, "Educare alla vita buona del vangelo". Don Angelo Sabatelli ha presentato brevemente il materiale in cartella.

Il Vescovo, dopo aver ringraziato i presenti per la numerosa partecipazione al Consiglio, ha ribadito la necessità che egli ha, come Pastore della Diocesi, di ascoltare. Un pastore, ha proseguito, non può guidare la Chiesa da solo, perché la chiesa nasce dalla COMUNIONE TRINITARIA e non può che generare COMUNIONE. Nella chiesa primitiva il diffuso scambio epistolare rappresentava un mezzo per fare comunione.

Per governare ragionevolmente, con prudenza e saggezza, bisogna prendere consiglio. Il dono del Consiglio proviene infatti dallo Spirito Santo. Bisogna

credere nel dialogo e per questo bisogna saper ascoltare, non essere intransigenti ma pazienti e misericordiosi. Non si può fare discernimento da soli, per questo è fondamentale l'aiuto della Comunità. Bisogna non temere i cambiamenti, da essi possono scaturire sempre nuove opportunità. Il lavoro dei consiglieri, ha proseguito il Vescovo, non è certo facile ma non per questo bisogna scoraggiarsi. La grande diversità riscontrata a volte fra le parrocchie nel territorio, riportata dai consiglieri al Vescovo, può tradursi in ricchezza per la diocesi intera.

Al termine dell'intervento del Vescovo don Angelo ha invitato il consiglio ad esprimere il suo orientamento sull'ora e sul giorno preferito per gli incontri del C.P.D. La scelta è ricaduta a maggioranza sulla domenica pomeriggio.

Una Ave Maria di ringraziamento ha concluso il primo incontro del C.P.D. e i consiglieri si sono allontanati dall'Oasi non prima di aver posato per una foto di gruppo nel chiostro dell'Oasi.

Cesare Genco

Giornata-laboratorio Caritas Domenica 13 maggio 2012

Carissimi,
in questi ultimi mesi abbiamo vissuto diversi eventi ecclesiali significativi.

Il Vescovo ha donato a tutta la Chiesa diocesana il Progetto Pastorale per il decennio 2011-2020 "Urgenza dell'ora, educare"; ora tutti i soggetti ecclesiali sono impegnati ad accoglierlo.

Nelle parrocchie sono stati rinnovati gli Organismi di partecipazione e sono state rinnovate anche le Caritas Parrocchiali.

Come animatori delle Caritas parrocchiali vogliamo incontrarci per conoscere coloro che entrano per la prima volta in Caritas e per accogliere e approfondire insieme il Progetto Pastorale.

L'appuntamento è per *Domenica 13 maggio 2012*. Sono invitati a partecipare tutti i membri delle Caritas parrocchiali e i membri dei Centri di Ascolto.

Inizieremo la giornata alle ore 9,30 presso la sede della Caritas a Monopoli e la termineremo alle ore 17,30; divideremo insieme il pranzo secondo le modalità solite.

Nella speranza di incontrarci numerosi, un cordiale saluto a tutti voi.

Don Angelo Sabatelli

Sommario

La ricerca di una "buona" Pastorale	1
Insediato il nuovo Consiglio Pastorale Diocesano 2012-2016	2
Giornata-laboratorio Caritas	2
Cristiani nel mondo testimoni di speranza	3
L'associazione "don Tonino Bello" per la formazione e promozione del volontariato	4
Dialogare - Aiutiamo i giovani	4
40 pergamene restituite all'Archivio Diocesano di Conversano	5
Diventiamo grandi insieme	6
Concerto meditazione per "Cruces ad Lucem"	6
Progetti di solidarietà fra Noci e l'Angola	7
Don Giosy Cento in concerto a Rutigliano	8
Educare l'affettività	8
"Il Faso e l'Agnello"	9
Un musical a Fasano	10
Festeggiamenti in onore di Maria SS. della Fonte	10
Rispondere all'Amore si può	11
Memorandum	11
"Siamo sempre lieti nel Signore"	12

Inserto

Come pietre vive.

Rinnovare l'Iniziazione Cristiana nelle nostre Chiese.
a cura dell'Ufficio Catechistico

L'ASSOCIAZIONE "DON TONINO BELLO" PER LA FORMAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Il giorno 7 maggio 2012 a Rutigliano presso la Sala Mons. Di Donna l'Associazione "Don Tonino Bello", in collaborazione con la Caritas Diocesana di Conversano-Monopoli e l'ANSPI di Rutigliano, presenterà i due progetti per la formazione e promozione al Volontariato finanziati dal "Centro Servizi al Volontariato S Nicola di Bari": "Formazione_vol_mente" e "Accoglie_vol_mente".

Il primo progetto dal titolo "Formazione_vol_mente", propone un percorso di formazione ad un gruppo di volontari per orientarli a un'azione nell'ambito del sociale e delle relazioni di aiuto, che non sia solo il frutto della buona volontà, ma che sia anche qualificata e supportata da alcune, basilari conoscenze e competenze specifiche. Esse saranno di ordine generale in merito all'approccio all'altro e alla relazione di aiuto, alle tecniche di comunicazione empatica, alla sintonizzazione emotiva rispetto ai bisogni dell'altro, al fine di garantire una buona accoglienza; e specifico, in merito all'accompagnamento e alla gestione della relazione con le persone straniere.

Il secondo progetto dal titolo "Accoglie_vol_men-

te", propone un percorso di sensibilizzazione e avviamento al volontariato per i giovani nei contesti extrascolastici, e in particolare nell'area del servizio alla persona con particolare interesse agli immigrati.

Saranno coinvolti circa 15 giovani per sensibilizzarli e accompagnarli verso una azione di gratuità e di volontariato, e allo stesso tempo avviarli all'autonomia dell'azione, fornendo loro delle competenze.

I volontari dell'Associazione affiancheranno i giovani per creare un connubio adulto/giovane che sia di prezioso scambio e reciproco arricchimento. Inoltre i giovani espletteranno azioni di supporto e di accompagnamento a persone immigrate del territorio della Diocesi Conversano-Monopoli, nello specifico per due attività: l'ascolto interpersonale e l'accompagnamento alla scoperta delle risorse.



Carlo Troisi

DIALOGARE

Caro Don Angelo, ho notato che da diversi mesi non viene più pubblicata la rubrica "Dialogare" sulla rivista diocesana "Impegno" che in me suscitava notevole interesse. Perché mai? La parola che usiamo per comunicare è molto più di uno strumento. È una realtà. Significa rapportarsi tra un uomo ed un altro, tra tanti uomini e, nel comunicare, stabilire un legame, una relazione che tende, che dovrebbe e potrebbe essere comunione.

Non è a senso unico la comunicazione, neppure attraverso un giornale, se chi pensa di parlare ai lettori s'immagina, cerca e spera reazioni, risposte e poi se si augura che il lettore-ascoltatore reagirà, ne potrà trarre vantaggio. Si tratta, quindi, di fare un dono, di offrire un pensiero da condividere. Non perdiamo le occasioni per ritrovare, e se occorre, ricostruire una rete di amicizia e di speranza, nella quale le parole possano incontrarsi per aiutare la vita personale e sociale della Chiesa a diventare più umana e per costruire un mondo un pò più ricco d'amore e di dialogo.

Con stima e sincero affetto

Mara Maggi

AIUTIAMO I GIOVANI

Le nuove generazioni faticano a trovare delle risposte per orientarsi nella giungla della vita, perché sono disorientati, privi di valori. Siamo in una società che comunica molto ma ascolta poco. Ecco perché il ruolo della famiglia, della scuola, della chiesa, oggi è ancor più importante per educare i nostri figli a crescere in una società giusta.

Hanno bisogno di riferimenti, di persone che li sappiano guidare nelle scelte.

Appare evidente che debbano allontanarsi dalla superficialità di questa società, basata esclusivamente sul consumo. Siamo in una società che in maniera univoca trasmette molto, ma ahimè non ascolta.

Forse il punto debole sta nel fatto che i ragazzi hanno tutto e questo ha creato un'incapacità a irrobustirsi, non hanno più voglia di misurarsi tra di loro, né di impegnarsi, non hanno quella solidità fisico-psichica che consente di affrontare la realtà, gli insuccessi, i dolori senza ricorrere a forme di evasio-

ne quali droghe e alcol. È pur vero che senza un connubio tra le diverse istituzioni, (scuola, chiesa, famiglia) non riusciremo mai a raggiungere l'obiettivo primario, ossia quello di aiutare i giovani nelle avversità della vita. Come dice il nostro Papa Benedetto XVI i giovani e i ragazzi non devono essere lasciati soli di fronte alle sfide della vita.

*Cav. Antonio Guarnieri
Consigliere Pastorale Diocesano di Cisternino*

Carissima Mara, grazie per la lettera e per la tua attenzione al giornale; come direttore di "Impegno" "cerco e spero" in reazioni e risposte per promuovere un dibattito ecclesiale; se non è stata più pubblicata la Rubrica "Dialogare" è solo perché non sono giunte reazioni. Colgo l'occasione per rinnovare l'invito ai lettori a promuovere un dialogo sulle pagine di "Impegno", proprio nella prospettiva da te indicata "fare un dono, offrire un pensiero da condividere".

Grazie anche ad Antonio Guarnieri per la riflessione offerta sul mondo dei giovani.

Don Angelo

40 PERGAMENE RESTITUITE ALL'ARCHIVIO DIOCESANO DI CONVERSANO

In data 11 aprile 2012 il Soprintendente Archivistico per la Puglia, dott.ssa Maria Carolina Nardella, la dott.ssa Michelange Stefàno, tenente del Comando Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale, gli ufficiali Alessandro Zitoli e Antonio Mazzotta, hanno consegnato all'Archivio Diocesano di Conversano 40 pergamene conversanesi, prima tranche di tutte quelle recuperate nel 2009 dal Comando Carabinieri a Chicago in collaborazione con l'F.B.I.:

— 4 del sec. XIV: 1358, 1376, 1395, 1395;

— 12 del sec. XV: 1402, 1411, 1423, 1433 (con inserto 1424), 1435, 1441 (con inserto del privilegio di Giovanni Antonio Orsini del Balzo, principe di Taranto, padre di Caterina moglie di Giulio Antonio Acquaviva d'Aragona), 1443, 1445, 1445, 1455, 1482, 1488 (con inserto papale coevo);

— 10 del sec. XVI: 1524, 1531, 1549, 1560 (con inserto papale coevo), 1564, 1565, 1569, 1569, 1573 (con inserto



Pergamena datata 24 giugno 1445.

1572), 1575 (con 2 inserti coevi);

— n. 14 del sec. XVII: 1602, 1605, [1605-25], 1606 (con inserto coevo), 1608 (con 3 inserti coevi), 1612, 1616 (con 2 inserti coevi), 1617, 1623, 1626, 1634, 1653, 1666, 1699.

Sono state presentate ufficialmente mercoledì 18 aprile 2012 alle ore 18 nella Sala Forum dell'Archivio Diocesano di Conversano. Sono intervenuti la dott.ssa Maria Carolina Nardella, la dott.ssa Michelange Stefàno, la dott.ssa Carla Palma, don Vito Castiglione, Alessandro Zitoli e Gianni L'Abbate.

Hanno partecipato il vescovo mons. Domenico Padovano, il sindaco di Conversano avv. Giuseppe Lovascio e l'assessore alle Politiche Culturali Pasqualino Sibilia.



*Consegna delle pergamene.
Da sinistra Angelo Fanelli, Maria Carolina Nardella, Michelange Stefàno, Alessandro Zitoli e Antonio Mazzotta.*

DIVENTIAMO GRANDI INSIEME

L'ACR a servizio dell'Iniziazione Cristiana

Nel pomeriggio di sabato 21 aprile 2012 a Monopoli presso l'Istituto di istruzione secondaria di 1° grado "A. Volta" si è svolto il convegno diocesano "Diventiamo grandi insieme. L'ACR a servizio dell'iniziazione cristiana" organizzato dall'Azione Cattolica dei Ragazzi.

Il convegno è stato occasione per tutti gli educatori ACR e non solo, per riflettere sull'Iniziazione Cristiana (IC) in preparazione anche al Convegno Regionale del prossimo mese di giugno.

L'Azione Cattolica nella sua lunga storia ha avuto sempre a cuore la crescita di veri Cristiani, introducendoli al mistero della Fede, maturando in loro la Carità, educandoli ad una Liturgia consapevole, in un accompagnamento differenziato e missionario.

Il convegno ci ha aiutato a riflettere innanzi tutto sul ruolo fondamentale della comunità cristiana nel processo dell'IC, prima responsabile dell'annuncio di Cristo ai più piccoli. Un importante contributo, per la riflessione, è stato offerto da *Don Peppino Cito*, direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano, che ha delineato quali sono i principali bisogni delle nostre comunità e le possibili strade da percorrere per responsabilizzarle ad una concreta "esperienza di ecclesialità" verso i fanciulli ed i ragazzi. Il secondo ospite, *Don Dino Pirri*, Assistente



nazionale ACR e collaboratore dell'Ufficio Catechistico Nazionale, ha mostrato, a partire dal progetto catechistico del 1991, come il cammino dell'Azione Cattolica dei Ragazzi sia in perfetta sintonia con la Chiesa, valorizzando la bellezza della diversità e la dignità di tutti e di ciascuno, in modo particolare dei bambini e dei ragazzi, nell'annuncio del Vangelo e nella scoperta della vita in Cristo.

Le riflessioni maturate in questo convegno ci invitano, ancora una volta, a non essere laici, nelle nostre comunità, costantemente presi dal servizio e dal

continuo fare, senza accorgersi di chi abbiamo intorno. Dobbiamo essere ardenti come il fuoco, alimentando costantemente in noi il dono della fede, recuperandone il senso profondo, irradiandone la luce e il calore verso tutti coloro che ne abbiano bisogno, diventando comunità che accoglie, che accompagna e che sostiene. A noi educatori viene chiesto di metterci in gioco insieme ai più piccoli, un cammino faticoso e gioioso, ma che permette di "puntare in alto" per condividere la bellezza del Signore Risorto.

L'équipe diocesana ACR

CONCERTO MEDITAZIONE PER "CRUCEM AD LUCEM"

Per conoscere la figura del venerabile Mons. Giuseppe Di Donna



Domenica 20 maggio, alle ore 20,30 nella Basilica Cattedrale a Conversano si terrà il Concerto "Per Crucem ad lucem"; è un percorso religioso ispirato alla vita e alla spiritualità del frate trinitario e Vescovo di Andria Mons. Giuseppe Di Donna, nella forma del concerto-meditazione.

Ma, cosa è e perché un concerto-meditazione?

Come ci suggerisce la stessa denominazione, esso prevede la

proclamazione di letture sacre intervallate dall'esecuzione di brani corali e strumentali atti a suscitare ed aiutare la riflessione e la meditazione intorno al tema proposto. In quest'ottica i linguaggi dell'uomo (la musica e il canto, la pittura, la poesia) si rivelano a servizio della Parola; quella stessa Parola che in Cristo si è fatta carne e si è comunicata nelle parole dell'uomo.

continua a pag. 7



continua da pag. 6

Al centro di questo percorso c'è l'esperienza mistica con la Croce di Cristo che Fra' Giuseppe della Vergine ebbe prima di partire in missione in Madagascar.

Il giorno 26 marzo 1926 — venerdì di Passione e festa dei Dolori di Maria — per Fra' Giuseppe inizia la vita nuova in Cristo. Egli penetra tanto profondamente nel mistero della Redenzione fino a conformarsi realmente a Cristo con la costruzione di una croce di legno chiodata. La croce costituisce, così, l'anello nuziale che da

quel 26 marzo sarà sul suo cuore.

In nome di questa profonda comunione col Redentore, lavorerà per la diffusione del Vangelo di Cristo in Madagascar e diventerà pastore, padre e difensore dei più poveri nella chiesa locale di Andria, affidata a lui con la consacrazione episcopale da parte di Papa Pio XII.

Attraverso il concerto-meditazione vogliamo comunicare, diffondere, attualizzare e rendere viva, la testimonianza di fede e di carità del Vescovo Santo.

L'impegno di chi ha pensato e

preparato questo concerto, per lo più giovani, è la prova che Mons. Di Donna può ancora comunicare loro - e a quanti vi prenderanno parte - una parola; come quando all'inizio del suo episcopato, si recava in maniera formale presso l'Oratorio Salesiano per avvicinare i ragazzi e intrattenersi con loro, per ascoltarli e condividere con loro gioie e speranze, fino a coinvolgerli nella comune missione evangelizzatrice. Il tutto in spirito di umiltà e carità, virtù che trovano la loro origine più profonda nella Croce di Cristo.

PROGETTI DI SOLIDARIETÀ FRA NOCI E L'ANGOLA

L'impegno dell'Associazione "L'Africa che non si appartiene"

L'Angola è un paese dell'Africa meridionale in difficoltà per varie ragioni: povertà diffusa, guerre civili, malattie, alfabetismo di poco sopra al 40%, basso reddito pro capite, nonostante la ricchezza del sottosuolo. L'Associazione "L'Africa che non si appartiene", con sede a Noci (Bari), è sorta dopo un viaggio organizzato da amici sacerdoti e volontari in quella regione africana nel 2003. Un viaggio particolare, significativo che ha toccato il cuore di coloro che vi si sono recati! Si è rafforzato, così, un profondo sentimento di autentica solidarietà e di amicizia per questo popolo angolano.

Nel corso degli anni si è avviato un progetto semplice che ha puntato a raccogliere fondi necessari per "recuperare" materiale di ogni genere. Tra i primi "volontari" ce ne sono stati alcuni come Catia e Rocco Liuzzi che, essendo ottici di professione, hanno avvertito la sensibilità di prevedere anche del materiale ottico, per rispondere, con un gesto di solidarietà e sfruttando i propri talenti professionali, consentendo, in buona sostanza, di dotare di occhiali, quanta più gente possibile (prevalentemente bambini). Questo, in un paese dove, possedere gli occhiali è molto difficile, sia per i costi molto alti, sia per le condizioni economiche che non lo permettono neanche in situazione di estremo bisogno. La più bella intima soddisfazione è quella di poter leggere nei volti di tanta gente, soprattutto dei bambini, la gioia ed il loro sorriso, che esprimono autentica gratitudine.

L'Associazione "L'Africa che non si appartiene" insieme ad un'altra Associazione "Il Vangelo della vita" di Foggia grazie alla nuova sinergia collaborativa hanno costruito un centro medico con la cooperazione di Intersoss e con il sostegno indispensabile delle autorità locali e al contributo dell'Ospedale



Costruzione del Centro Medico con laboratorio ottico e optometrico.

provinciale di Lubango. Non è mancata, altresì, la "benedizione" del Vescovo della diocesi di Huila Mons. Gabriel Mbilighi conosciuto per le sue varie visite a Noci.

Il gruppo, che è stato in Angola tra lo scorso mese di febbraio e marzo, è stato accolto dall'ambasciatore italiano in Angola, che li ha ospitati in ambasciata prima del ritorno in Italia. La circostanza è stata assai utile per una riflessione sul progetto che avrà un futuro insieme alla possibilità di accogliere in Italia ragazzi angolani interessati a frequentare scuole di ottica per formarsi compiutamente e tornare in Africa a continuare il lavoro avviato dai nostri, secondo l'adagio: "piuttosto che regalare a qualcuno del pesce per mangiare, è preferibile insegnargli a pescare". L'Associazione si farà carico, naturalmente, dell'ospitalità.

In ogni caso chi è interessato al progetto può chiedere informazioni ai seguenti numeri: 3207122363 oppure 080/4979946 oppure inviare una mail a info@associazioneafrica.org

I soci dell'Associazione

DON GIOSY CENTO IN CONCERTO A RUTIGLIANO

Don Giosy Cento, per la prima volta, in concerto a Rutigliano. Organizzato dalla parrocchia "Santa Maria della Colonna e San Nicola, domenica 17 giugno alle ore 17.00, nell'incantevole cornice dell'antico monastero di Madonna del Palazzo, sulla strada Rutigliano-



Turi, il noto sacerdote viterbese celebrerà la Santa Messa e subito dopo canterà le sue canzoni, alcune delle quali (come "Prendimi per mano Dio mio" tradotta recentemente anche in cinese) hanno fatto il giro del mondo.

Dopo più di 3.000 concerti tenuti in ogni angolo della Terra (Francia, Svizzera, Spagna Polonia, Germania, Canada, Stati Uniti, Africa (Burkina Faso), 40 anni di attività di prete-cantautore, don Giosy continua a ripetere: «c'è bisogno di persone vere, capaci di incontrare, di ascoltare, di condividere, di farsi vicino, di cantare all'uomo una speranza che viene dall'Alto». Nato a Ischia di Castro (VT) nel 1946, sacerdote dal 1969, iniziò nel 1971 a scrivere, cantare le sue canzoni e sentire la musica come una missione affidata da Dio. "La musica è un grande miracolo, una grande terapia. Arriva dove tu non pensi sia possibile e provoca ritorni e reazioni incredibili. Se io oggi continuo in questa mis-

sione perché ho dei grandi ritorni spirituali, mi aiuta a essere e a fare il prete. Tutto è cominciato in una notte in cui non avevo tanta voglia di pregare e mi sono messo a cantare", così don Giosy ripete spesso nei suoi concerti e nelle sue interviste, "Avevo 26 anni. Poi, non ho più smesso. Ne è nato un fiume di 800 canzoni, più di tremilacinquecento concerti in tutti i continenti. Certo, oggi, tutto questo mi sembra ancora una pazzia. Ma Dio fa sempre di queste pazzie". Don Giosy si avvale nel suo lavoro di compositore di collaboratori di altissimo livello musicale (Greg Puccio, Mauro Lusini, Francesco Strillitano) e non si stanca mai di dire che il suo compito principale, come sacerdote è quello "di annunciare la Parola che porta vita e voglia di vivere". Don Giosy Cento canta la vita, il vangelo, i valori cristiani, con una sensibilità che lo fa sentire vicino al cuore della gente e soprattutto dei giovani, ai quali "racconta" con semplicità e forza la sua vocazione e con loro affronta i laceranti problemi del nostro tempo.

Tino Sorino

EDUCARE L'AFFETTIVITÀ

Martedì 10 aprile si è svolto a Putignano nell'auditorium San Gaspare del Bufalo, in San Filippo Neri, l'incontro dal titolo "Affettività e unità della famiglia". Relatore è stato Don Angelo Panzetta, Preside e Docente di Teologia Morale della Facoltà Teologica Pugliese. L'incontro è stato introdotto da Don Giangiuseppe Luisi, guida spirituale del corso di preparazione al matrimonio e dal prof. Felice Ferranti, coordinatore del Forum delle associazioni famigliari di Putignano.

Don Angelo ha definito l'"affettività" come "dimensione del mistero della persona umana", sottolineando, come aspetto positivo delle famiglie odierne, il fatto che l'affettività viene più facilmente manifestata tra i membri della famiglia stessa anche se molte relazioni reggono finché c'è un rendiconto



personale in termini di emotività, di uno star bene soggettivo. Molti adulti, infatti, si rivelano incapaci di amare perché non sono stati educati all'amore. La famiglia non può limitarsi ad essere soltanto un "luogo affettivo", ma deve maturare al suo interno in senso di responsabilità.

Allora quali sono le indicazioni per vivere un'affettività corretta? Don Angelo elenca tre elementi decisivi:

— *Collocare la dimensione affettiva nel mistero della persona* che è corporeità, razionalità, affettività/passionalità e volontà. Queste 4 dimensioni devono essere in equilibrio tra di loro affinché l'affettività sia integrata nella globalità dell'uomo.

— *Riscoprire la dimensione relazionale dell'affettività*. La relazione è la realtà più importante che ci rimanda alla stessa Trinità ed è costitutiva dell'uomo. Si deve crescere nelle relazioni attraverso il sentire personale (l'io), il sentire altrui (il tu) e il legame che si instaura (il noi).

— *Recuperare la dimensione etica*. L'affetto porta dentro di sé la dimensione del rispetto per l'altro, per la sua dignità. "Affetto e rispetto" dunque. *Ethos* e *pathos* non vanno mai disgiunti.

Cosa c'entra tutto questo con la famiglia? Don Angelo chiarisce che la famiglia è per eccellenza il luogo delle relazioni che ci qualificano come esseri

umani: relazioni tra generi, generazioni, stirpi, etc... Nelle relazioni famigliari abbiamo due registri:

Il registro affettivo, della speranza, dell'incoraggiamento, della fiducia, che appartiene all'universo femminile (e ora anche maschile): è il *matri-munus*;

Il registro della giustizia, della lealtà, della responsabilità, che appartiene all'universo maschile (e ora anche a quello femminile): è il *patri-munus*.

È dunque importante che entrambi i registri siano impiegati nell'educare all'amore, non solo tra genitori e figli, ma in qualsiasi relazione famigliare.

A questo punto don Angelo con grande passione ha tracciato i vari quadri famigliari, portandoci a gustare la bellezza delle vere relazioni e a capire quanto è importante dire e far capire all'altro che "per me è un bene che tu esista" Questa frase può far rinascere "a nuova vita" l'essere umano ferito, ma nato per amare e essere amato. Lo rigenera e lo richiama alla vocazione primaria dell'essere umano.

Grazie don Angelo per averci aperto le porte del cuore verso un mistero straordinario a cui educarci ed educare. Un mistero da vivere nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità perché Dio sia visibile ancora in mezzo agli uomini.

Carmela Monopoli

"IL FASO E L'AGNELLO"

Un libro su Fasano e la sua Chiesa Matrice

Faso e agnello sono simboli della città di Fasano. Il faso, un colombaccio selvatico, è presente sullo stemma civico; l'agnello, rappresenta San Giovanni Battista, compatrono della città e titolare della Chiesa Madre; entrambi sono simboli di pace e di mitezza, uno emblema del potere civile, l'altro della vita religiosa, due diversi aspetti che a Fasano si fondono tanto che entrambe le immagini sono riportate sulla facciata della Chiesa Matrice.

"Il faso e l'agnello" è il titolo di un libro a carattere storico-documentario pubblicato da Schena editore e curato dalla prof.ssa Antonietta Latorre che, carte alla mano, dimostra come la storia di Fasano e quella della sua chiesa

Matrice si intersechino continuamente e come le vicende cittadine siano profondamente connesse a quelle religiose che nella chiesa Matrice hanno avuto fulcro e riscontro.

Il libro, promosso e finanziato dalla parrocchia guidata dal priore don Sandro Ramirez, pur concepito come un'indagine interdisciplinare articolata in varie sezioni, comprende saggi e contributi di interesse specifico su vari aspetti del monumento più significativo della città.

Preziosa testimonianza di arte tardo-rinascimentale, la chiesa Matrice di Fasano per cinque secoli è stata il luogo privilegiato della fede e della devozione popolare dei fasanesi, una chiesa che per 500 anni non è mai stata sot-



toposta ad autorità vescovile, ma direttamente dipendente dalla Santa Sede godendo di indipendenza e di prestigio non solo in campo religioso, ma anche civile, sociale, economico e culturale nel contesto cittadino.

Il volume (460 pagine formato 21x30 cm), dall'elegante veste grafica, attraverso i contributi di una quindicina di esperti, racconta le vicende storiche e inquadra dal punto di vista artistico tele, altari, affreschi, reliquiari, argenti, partiture musicali, il raro cappellone sopraelevato (solo cinque casi documentati in Italia), le committenze devozionali che fanno comprendere origine e significato di tante testimonianze artistico e culturali presenti nel sacro edificio. Una ricca appendice fotografica mostra anche le

peculiarità dell'edificio prima dei lavori di restauro che negli anni '70 hanno stravolto l'originaria bellezza.

Il lavoro della prof.ssa Latorre, dunque, aggiunge un importante tassello alla conoscenza della storia di Fasano.

Nelle parole conclusive del prof. Cosimo Damino Fonseca, presentatore dell'opera in chiesa Matrice, c'è il senso di questa monumentale opera di ricerca: *"Con questo libro Fasano ha svelato il suo scrigno più segreto; sta ora a ai fasanesi custodirlo"*.

Alla cerimonia di presentazione del volume ha partecipato un pubblico numeroso; ha presenziato mons. Domenico Padovano, il sindaco della città dott. Pasquale Di Bari, Mimma Pasculli Ferrara, presidente del Centro Ricerche di Storia Religiosa in Puglia, l'editrice Angela Schena e il priore don Sandro Ramirez; tutti hanno avuto parole di elogio per il lavoro svolto con perizia e precisione e raccolto in questo pregevole volume.

Gianfranco Mazzotta

UN MUSICAL A FASANO

Un musical che ha riscosso un grande successo, *"Il Risorto oltre il dolore e la croce"* di Daniele Ricci, grazie al talento e l'impegno dei giovani fasanesi dell'Anspi Teatro che hanno portato in scena giovedì 12 e venerdì 13 aprile scorsi, al Teatro Sociale, lo spettacolo.

In un'appassionante opera rock, si ripercorre la passione e la resurrezione di Gesù, coinvolgendo il coroso pubblico nelle due serate.

"C'è una parola che nell'esultanza del gran finale - riferisce il coordinatore del Gruppo Anspi teatro, diacono Fiorenzo Marsella, - che non vorrei che passasse inosservata. Gesù dice a Tommaso e a tutti i suoi discepoli «Fino alla fine dei tempi Io con voi camminerò... e porterete il mio respiro nella Parola, nel Pane, e dove due o più sarete uniti»".

Realizzare l'amore scambievole tra gli uomini, in questo mondo di guerre e di prevaricazioni, è un ideale grandissimo, ed è "il motivo per cui sono nate tutte le nostre rappresentazioni in questi venticinque anni di teatro sacro e nelle quali i nostri giovani hanno sempre dato il meglio di sé."

Lo spettacolo *"Il Risorto, oltre il dolore e la croce"* contrappone alla cruda descrizione della croci-

fissione, la gioia e la dimensione della speranza data dal compimento della missione terrena di Cristo, dando, alla nostra vita, una prospettiva nuova e positiva, una rivoluzione della storia dell'umanità. È un'opera che celebra la vita e rievoca, attraverso la danza, la musica e il teatro, uno stupore eternamente nuovo.

Il musical conclude il pro-

gramma delle tre manifestazioni previste dall'Anspi (Presepe Vivente, Via Crucis delle domenica delle Palme e Musical) per la ricorrenza del 25° anniversario di teatro sacro nell'Oratorio di Fasano, composto da giovani oratoriani. *L'anniversario verrà però celebrato il 13 maggio p.v. con una grande manifestazione in Oratorio con quanti hanno fatto parte del gruppo in questi venticinque anni.*

FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI MARIA SS. DELLA FONTE

"Maria Madre e Maestra di fede e di umanità"

Programma

Lunedì 30 Aprile

- Ore 19.30 Basilica Cattedrale: Celebrazione Eucaristica con *consegna delle Icone* della Madonna della Fonte alle sei Parrocchie della Zona. Le Icone verranno portate in visita nelle case degli ammalati e degli anziani che ne fanno richiesta.

Martedì 1 Maggio

Inizio del Mese Mariano
- Ore 19.30 Basilica Cattedrale: Celebrazione Eucaristica. Seguirà la *benedizione delle Corone del Rosario*

Sabato 5 Maggio - Maria SS. della Fonte, solennità Liturgica

- Ore 7.30, 9.30 Basilica Cattedrale:

Celebrazione Eucaristica
- Ore 19.30 Basilica Cattedrale: Pontificale di S.E.R. Mons. Domenico Padovano con la concelebrazione dei Sacerdoti della Zona Pastorale.

Domenica 6 Maggio

- Ore 10.00 Penitenziario di Turi: Il Quadro della Madonna viene portato in visita ai carcerati. Celebrazione Eucaristica

Il Quadro della Madonna viene portato in visita ai carcerati. Celebrazione Eucaristica nel carcere.

- Ore 19.30 Basilica Cattedrale: Celebrazione Eucaristica animata da una Comunità della Diocesi.

Sabato 12 Maggio

- Ore 20.00 Basilica Cattedrale:

Evento culturale dal tema "Maria Madre e Maestra di fede e di umanità".

Relatore: *Prof. Michele Illiceto*, Docente di Filosofia, Facoltà Teologica Pugliese.

Sabato 19 Maggio

- Ore 20.00 Basilica Cattedrale:

Evento Ecumenico Cattolico-Ortodosso.

Meditazioni e Preghiera guidate da *Don Felice Di Palma*

Parroco Arciprete della Basilica Cattedrale e *Padre Mihai Driga*

Arciprete della Comunità Ortodossa Romana di Bari.

Domenica 20 Maggio

- Ore 19.30 Basilica Cattedrale:

Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E.R. Mons. Domenico Padovano con la partecipazione dei familiari del Clero Diocesano.

Lunedì 21 Sabato 26 Maggio

Pellegrinaggio in Basilica Cattedrale delle Parrocchie

e del Seminario Diocesano:

21 Seminario, 22 Maris Stella, 23 S.

Cuore, 24 S. Andrea,

25 Carmine, 26 Triggianello

Venerdì 25 Maggio

- Ore 21,00 Processione del Quadro

della Madonna della Fonte, dalla

Cattedrale fino all'Ospedale "F. Iaia"

con momento di Preghiera

nei pressi della Villa Garibaldi.

Sabato 26 Maggio

Vigilia di Pentecoste

- Ore 8,30, Celebrazione Eucaristica

e processione dall'Ospedale a P.zza Carmine.

- Ore 10,00 Processione da P.zza Carmine al Tempietto

allestito in Villa Garibaldi

- Omaggio floreale dei bambini delle scuole materne ed elementari della Città, presso il Tempietto,

con preghiere, canti e animazione

- Ore 20,30 Anfiteatro: Evento

Giovani. *Spettacolo di danza*

moderna a cura di Sr. Anna Nobili e

del corpo di ballo della Scuola di

Danza "Holy Dance".

Domenica 27 Maggio "Festa esterna" di Maria SS. della Fonte

- Ore 7.30 Celebrazione Eucaristica

- Ore 10,30 Basilica Cattedrale:

Solenne Pontificale presieduto da

S. E.R. Mons. Domenico Padovano

con la concelebrazione dei Parroci e

Sacerdoti della Zona Pastorale.

- Ore 11,45 Solenne Processione di

Gala della venerata Icona della

Madonna della Fonte con la

partecipazione delle Autorità

religiose, civili e militari, del

Seminario Diocesano, delle

Confraternite, dei Cavalieri del Santo

Sepolcro, dei bambini di Prima

Comunione e Associazioni locali.

- Ore 19,30 Basilica Cattedrale:

Solenne Celebrazione Eucaristica.

Lunedì 28 Maggio

- Ore 21.00 Processione di rientro del

Quadro della Madonna dal Tempietto

di Villa Garibaldi alla Basilica

Cattedrale

Contatti:

comitato.madonnafonte@gmail.com

Presidente Comitato Festa: *Massimo*

Partipilo

MEMORANDUM

MAGGIO

1		Giornata Mondiale del lavoro
1	ore 11,00	Cresime - Matrice, Polignano
1	ore 18,30	Cresime - Regina Pacis, Monopoli
5		Festa liturgica della Madonna della Fonte - Conversano
6		Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica
6	ore 09,30 e 11,15	Cresime - Chiesa Madre, Castellana
6	ore 19,00	Inaugurazione dell'Oratorio - Antonelli, Monopoli
12	ore 09,30	Consiglio Presbiterale - Episcopio, Conversano
12	ore 15,30	Festa Diocesana dei Ministranti - Pezze di Greco
12	ore 16,30	Ritiro della Comunità dei diaconi permanenti C.da S. Bartolomeo Monopoli
12	ore 19,00	Cresime - S. Francesco d'Assisi, Monopoli
13		Giornata-Laboratorio Caritas - Monopoli
13	ore 10,30	Cresime - Casalini
18	ore 09,30	Ritiro Spirituale per i Presbiteri - S. Maria della Scala, Noci
18	ore 19,00	Cresime e chiusura dell'Anno formativo in Seminario Chiesa del Seminario, Cresime - Seminario, Conversano
18	ore 19,00	Cresime - Trinità, Monopoli
20		Giornata per le Comunicazioni Sociali
20	ore 10,00	Cresime - Speciale, Fasano
20	ore 11,30	Cresime - Montalbano, Fasano
20	ore 17,00	Cresime - Carmine, Monopoli
20	ore 19,30	Incontro con i familiari del clero - Cattedrale, Conversano
21-23		Formazione residenziale per i giovani presbiteri - Oasi, Conversano
21-25		Il Vescovo partecipa all'Assemblea CEI a Roma
26		Veglia di Pentecoste - Noci
26	ore 19,00	Veglia di Pentecoste, Festa dei giovani - Noci
27		Festa della madonna della Fonte - Conversano
27	ore 19,00	Cresime - Cuore Immacolato di Maria, Rutigliano
GIUGNO		
1	ore 19,30	Cresime - Cattedrale, Conversano
2	ore 19,30	Cresime - Cisternino
3	ore 10,30	Cresime - S. Domenico, Rutigliano
3	ore 19,00	Cresime - Salette, Fasano

Seminario Diocesano San Michele Arcangelo
Conversano - Monopoli

**Rispondere
all'Amore
si può**

SABATO 12 MAGGIO 2012

MINI-FESTA!!!

Pezze di Greco
Piazza XX Settembre
dalle ore 16,00 alle ore 21,00.

Preghiera, divertimento
batti di grappo
e altre sorprese a sorpresa.

per i ragazzi
di età compresa
tra i 9
e i 14 anni

Diocesi di Conversano - Monopoli



«Siate sempre
lieti nel Signore!»,

(Fl 4,4)



VIII MeThink diocesano dei giovani
Noci | 26 maggio 2012

Programma:


ore 19:00 Accoglienza - Largo Santa Chiara

ore 20:00 VIENI, SPIRITO DELLA GIOIA

Veglia di Pentecoste e passaggio della Croce Giovane
ai giovani di Alberobello - Piazza Plebiscito

ore 21:15 Festa con i Wanted Chorus in concerto

wanted
chorus
VOCI FUORI DAL CORO

 Segui su
Consulta di Pastorale
Giovane - NOCI
infotel: 349.44.05.903



DA MADRID A RIO DE JANEIRO PASSANDO PER NOCI